



CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA GIOIA TAURO

ORDINANZA N. 06/2020

Il Capo del circondario marittimo e comandante del porto di Gioia Tauro:

- VISTO** l'Annesso VI alla Convenzione internazionale MARPOL, entrato in vigore il 19 maggio 2005, che detta norme finalizzate alla riduzione dei gas e delle polveri inquinanti provenienti dagli scarichi dei motori delle navi;
- VISTA** la "Decisione di esecuzione" (UE) 2015/253 del 16.02.2015, relativa ai metodi e frequenze di campionamento di cui alla direttiva 1999/32/CE, come emendata;
- VISTA** la Direttiva (UE) 2016/802 in data 11 maggio 2016, relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi (codificazione);
- VISTA** la Legge 06.02.2006, n.57 recante "Adesione al Protocollo del 1997 di emendamento della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973, come modificata dal Protocollo del 1978, con Allegato VI ed Appendici, fatto a Londra il 26.08.1997";
- VISTA** la Legge 23 maggio 1980, n. 313 recante "Adesione alla Convenzione Internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS 1974), con allegato;
- VISTO** il Decreto legislativo 09.11.2007 n.205 "Attuazione della Direttiva 2005/33/CE che modifica la direttiva 1999/32/CE in relazione al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo";
- VISTO** il Decreto legislativo 16.07.2014 n.112 "Attuazione della Direttiva 2012/33/UE, che modifica la direttiva 1999/32/CE relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marino";
- VISTO** il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 "Testo Unico in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto Ministeriale (Ambiente) in data 22.03.2017 recante "Modifiche dell'Allegato X, parte I, sezione 3, alla parte quinta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in ottemperanza alla Decisione di esecuzione 2015/253/UE";
- VISTA** La Ris. MEPC 259(68) adottata il 15.05.2015 "Guidelines for exhaust gas cleaning systems";
- VISTA** la circolare MEPC.1/Circ. 883 in data 21.05.2019;
- VISTA** La Circolare n. 01/2017 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di porto;
- VISTO** Il dp. RAM/1631/2/2019 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto recante chiarimenti circa l'utilizzo di Sistemi EGC;
- VISTO** Il dispaccio del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto prot. n. 170621 in data 19.12.2019 – Titolo "Sicurezza della Navigazione" – Serie Generale n. 132/2017/Rev. 1 ed il relativo Annesso 1;
- VISTA** La propria ordinanza n. 35/2009 in materia di tutela ambientale;
- VISTA** La propria ordinanza n.15/2019 che approva il Regolamento di Sicurezza Portuale del porto di Gioia Tauro;

RITENUTO necessario emanare specifiche prescrizioni per le navi che scalano il porto di Gioia Tauro ed utilizzano metodi alternativi di riduzione delle emissioni rispetto ai combustibili previsti dalla normativa vigente (contenuto di zolfo non superiore allo 0,50% in massa con nave in navigazione e non superiore allo 0,10% in massa con nave all'ormeggio in porto), disciplinando la permanenza delle stesse all'ormeggio, al fine di assicurare il mantenimento di idonei standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di prevenzione dell'inquinamento marino;

VISTI Gli articoli 17, 30, 81, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del relativo regolamento di esecuzione;

ORDINA

Art. 1 – Campo di applicazione

Le presenti norme, qualora non diversamente stabilito, si applicano alle navi che scalano il porto di Gioia Tauro e che utilizzano metodi alternativi per la riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto ai combustibili previsti dalla vigente normativa di settore (contenuto di zolfo non superiore allo 0,50% in massa con nave in navigazione - non superiore allo 0,10% in massa con nave all'ormeggio in porto).

Art. 2 – Comunicazioni preliminari all'arrivo

Il comandante o l'armatore delle navi che utilizzano metodi alternativi di riduzione delle emissioni rispetto ai limiti del contenuto di zolfo nei combustibili previsti dalla vigente normativa di settore e che scalano il porto di Gioia Tauro per la prima volta durante l'anno civile dall'entrata in vigore della presente ordinanza, devono trasmettere alla Capitaneria di porto di Gioia Tauro, non meno di 24 ore prima dell'accosto – e in ogni caso prima dell'arrivo, qualora il viaggio di avvicinamento al porto sia di durata inferiore alle 24 ore – una descrizione del metodo alternativo di riduzione delle emissioni adottato dalla nave, in conformità a quanto indicato nell'articolo 3 della presente ordinanza (per tale comunicazione è possibile utilizzare il form in allegato 1 alla presente ordinanza integrandolo con le informazioni e gli allegati ritenuti necessari).

La comunicazione prevista dal presente articolo andrà indirizzata agli indirizzi p.e.c. cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it e tecnica.cpgioiat@mit.gov.it e deve essere ripetuta da qualsiasi nave in occasione del primo approdo presso il porto di Gioia Tauro di ogni anno civile e ogni qualvolta intervenga una variazione rispetto quanto precedentemente comunicato.

Art. 3 – Navi equipaggiate con sistemi di lavaggio dei gas di scarico

Qualora la nave adotti un metodo di riduzione delle emissioni basato su sistemi di lavaggio dei gas di scarico (c.d. scrubber) la comunicazione di cui all'articolo 2, da inviare a cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it e tecnica.cpgioiat@mit.gov.it, deve indicare almeno i seguenti elementi descrittivi:

1. La normativa di riferimento ai sensi del quale l'equipaggiamento è stato approvato. A tal fine sarà necessario allegare certificato IAPP con Supplemento ed eventuali certificati di approvazione dell'equipaggiamento;
2. se il metodo approvato/certificato ai sensi del punto precedente riguarda un sistema utilizzato a circuito chiuso ovvero a circuito aperto (in quest'ultimo caso il combustibile utilizzato dovrà avere un contenuto di zolfo non superiore al 3,5% in massa);
3. qualora il sistema di lavaggio sia utilizzato a circuito aperto, l'attestazione che il sistema di monitoraggio e di registrazione delle acque di lavaggio sia funzionante e

venga utilizzato in continuo e nel rispetto dei requisiti indicati al capitolo 10 della "Res. MEPC.259(68) adottata il 15 maggio 2015;

4. l'impegno del Comando di bordo a comunicare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Gioia Tauro qualsiasi variazione rispetto a quanto indicato nella prima comunicazione afferente l'anno civile in corso;

Alla pratica di arrivo deve essere allegata copia integrale del certificato IAPP, comprensiva di supplemento da cui si evinca la presenza di un sistema EGC a bordo.

Laddove l'unità sia equipaggiata con un sistema che consenta l'utilizzo sia in modalità a circuito aperto, sia in modalità a circuito chiuso quest'ultima sarebbe da preferirsi in ragione del minor impatto sull'ambiente marino. Qualora il comandante dell'unità voglia comunque utilizzare il sistema in modalità a circuito aperto, allega alla comunicazione di cui all'articolo 2 una dettagliata relazione da cui si evinca il motivo per il quale sia stata scelta tale modalità. La relazione di cui sopra deve tener conto delle peculiarità della nave, dell'impianto presente a bordo e di eventuali aspetti commerciali.

Art. 4 – Navi equipaggiate con sistemi di lavaggio dei gas di scarico a circuito aperto

Le sole navi che utilizzano sistemi di lavaggio dei gas di scarico a circuito aperto hanno l'obbligo di:

1. utilizzare un combustibile con tenore di zolfo non superiore al 3,50% in massa;
2. verificare che durante tutta la durata della sosta il sistema di monitoraggio e di registrazione delle acque di lavaggio sia funzionante e venga utilizzato in modalità di registrazione continua;
3. comunicare tempestivamente alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Gioia Tauro (via radio sul canale 16 o via filo allo 0966/562973) il non funzionamento, l'interruzione del funzionamento e/o il malfunzionamento del sistema di lavaggio dei gas di scarico e/o del sistema di monitoraggio e di registrazione delle acque di lavaggio. La prima comunicazione dovrà essere seguita da una e-mail agli indirizzi so.cpgioiat@mit.gov.it e tecnica.cpgioiat@mit.gov.it;
4. interrompere/non eseguire la scarica delle acque di lavaggio in caso di non funzionamento o malfunzionamento del sistema di monitoraggio e registrazione delle acque di lavaggio comunicandolo tempestivamente alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Gioia Tauro (via radio sul canale 16 o via filo allo 0966/562973). La prima comunicazione dovrà essere seguita da una e-mail agli indirizzi so.cpgioiat@mit.gov.it e tecnica.cpgioiat@mit.gov.it;
5. interrompere/non eseguire la scarica delle acque di lavaggio qualora il valore del ph, degli idrocarburi policiclici aromatici e della torbidità non risultino conformi a quelli indicati al capitolo 10 della "Res. MEPC.259(68) adottata il 15 maggio 2015 o comunque dagli standard di certificazione dell'impianto presente a bordo;
6. rendere disponibili, prima di lasciare il porto di Gioia Tauro, qualora espressamente richiesto dell'Autorità Marittima, i dati afferenti il monitoraggio e la registrazione delle acque di lavaggio durante la permanenza in porto/rada e ogni altro documento/certificato afferente l'impianto o necessario all'espletamento degli eventuali controlli ritenuti opportuni;
7. Utilizzare, all'ormeggio in porto, un gasolio avente un contenuto di zolfo non superiore allo 0,10% in massa qualora il sistema di lavaggio dei gas di scarico

risulti in avaria/non funzionante o comunque si verifichi una delle condizioni indicate ai punti 3, 4 e 5 del presente articolo;

8. Utilizzare, nella rada del porto di Gioia Tauro e durante le manovre di ingresso ed uscita in ambito portuale, un combustibile avente un contenuto di zolfo non superiore allo 0,50% in massa qualora il sistema di lavaggio dei gas di scarico risulti in avaria/non funzionante, o comunque si verifichi una delle condizioni indicate ai punti 3, 4 e 5 del presente articolo;
9. comunicare ogni attivazione ed arresto del sistema. Tale comunicazione dovrà avvenire via radio con non meno di 2 ore di anticipo e dovrà essere indirizzata alla scrivente Autorità Marittima ed al terminalista.

Il comandante dell'unità, qualora ritenuto necessario dall'Autorità Marittima, è tenuto a rendersi immediatamente disponibile per l'effettuazione di eventuali campionamenti anche senza preavviso.

Art. 5 – Sanzioni

L'inosservanza delle presenti disposizioni, salvo che il fatto non costituisca diverso e più grave reato e/o illecito amministrativo, saranno perseguiti ai sensi dell'articolo 1174 o dell'articolo 1231 del Codice della Navigazione, nonché, qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 296 del D. Lgs. 152/2006. I trasgressori saranno altresì ritenuti civilmente e penalmente responsabili di ogni eventuale danno che dovesse discendere in conseguenza dell'inosservanza delle presenti disposizioni.

Art. 6 – Entrata in vigore e abrogazioni

La presente ordinanza che entra in vigore il 17 Giugno 2020, sostituisce le precedenti disposizioni emanate in riferimento all'uso di sistemi di lavaggio dei gas di scarico e conferma l'esecutività dei piani dei porti del circondario marittimo di Gioia Tauro. Sono fatte salve in particolare, le disposizioni contenute nell'ordinanza n.35/2009 in materia di tutela ambientale.

Art. 7 – Pubblicità

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, che viene pubblicizzata mediante affissione all'albo dell'Ufficio, nonché tramite inclusione alla pagina "ordinanze" del sito www.gioiatauro.guardiacostiera.it.

Gioia Tauro, 17.06.2020

IL COMANDANTE
C.F.(CP) Giancarlo SALVEMINI

Alla Capitaneria di porto di Gioia Tauro

(to Harbour Master Office)

cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it

tecnica.cpgioiat@mit.gov.it

Oggetto: M/N _____ - Imo n. _____ - Bandiera _____ -

Prima comunicazione dell'anno civile _____

(**Subject:** M/V _____ - IMO n. _____ - Flag _____ First communication of the calendar year _____)

Riferimento: Ordinanza n. 06/2020 della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro

(**Reference:** ordinance n06/2020 from Gioia Tauro Maritime Authority/Harbour Master)

Il sottoscritto _____ comandante/armatore della M/N in oggetto, prevista arrivare in data _____ nel porto di Gioia Tauro per la prima volta nell'anno civile _____, comunico che la nave utilizza un sistema alternativo per ridurre le emissioni in atmosfera. In particolare:

(the undersigned _____, Master/shipowner of the M/V above mentioned, estimated to arrive in Gioia Tauro port on _____, for the first time in the calendar year _____, report that the ship is using an alternative system to reduce emission into the atmosphere. In particular:

Exhaust Gas Cleaning System - EGCS	
Normativa di riferimento per l'approvazione dell'equipaggiamento (Reference for approval of equipment)	
Tipologia di apparato presente a bordo (Type of equipment onboard)	Open Loop / Close Loop

Il sottoscritto attesta altresì che il sistema di monitoraggio e registrazione dati del EGCS risulta pienamente funzionante. (Solo per unità con sistemi a circuito aperto) e si impegna a comunicare ogni variazione avvenuta a seguito di questa comunicazione.

(Also report that the monitoring and recording unit of the EGCS is fully operative – only if using open loop equipment –and I undertake to communicate any change occurred after this communication)

Allegati: (Attached)

- IAPP + Supplemento (IAPP+Supplement);
- Certificazione apparato EGCS (Type approval for EGCS);
- Relazione circa i motivi per i quali utilizzo il sistema in open loop (ove disponibile a bordo un sistema che consenta anche l'uso in close loop) (Reason for choosing to use open loop system – only when close loop system is available on board)
- Altro (Other);

Il Comandante / L'armatore
(Master / Shipowner)